

# 2023

PIANO PROGRAMMATICO ANNUALE



**FONDAZIONE**  
CASSA DI RISPARMIO DI  
**SAN MINIATO**

## **INDICE**

1	Premessa	pag.	2
2	Risorse previste per l'attività istituzionale 2023	pag.	5
3	Ipotesi di ripartizione per settori di intervento	pag.	6
4	Linee programmatiche di intervento	pag.	7
5	Previsione andamento economico dell'anno 2023	pag.	11

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO IL 25/10/2022**

Lo scenario geo-politico, con le inevitabili ricadute sull'economia mondiale che potrebbero innescare turbolenze finanziarie, soprattutto in quei paesi dell'Eurozona, Italia *in primis*, maggiormente esposti a manovre speculative e destabilizzanti, lungi da trovare una soluzione, (soprattutto a livello comunitario) rischiano di aggravarsi ulteriormente il prossimo anno.

Il F.M.I. in una sua recentissima analisi prevede già un 2023 di recessione sia per l'Italia e per la Germania che chiuderanno l'anno con una contrazione del PIL, rispettivamente dello 0,2% e dello 0,3%. Crescita frenata per l'Eurozona ma anche per USA e Cina.

Lo stesso F.M.I prevede per il 2023, inoltre, una crescita globale del 2,7% rispetto al 2,9% prevista a luglio. Si tratta della crescita più debole dal 2001, fatta eccezione per le recessioni innescate dalla crisi finanziaria e dal COVID-19.

Sempre secondo gli analisti del Fondo, il **“peggio deve ancora arrivare”** scrive il capo-economista Pierre Oliver Gourinchas, anche perché il quadro resta dominato da rischi di ribasso con la “potente” destabilizzazione alimentata dalla sempre più brutale guerra condotta dalla Russia.

(Fonte: Il Sole 24 Ore)

In questo contesto congiunturale non può che prevalere il pessimismo e l'ansia per il futuro sia nel tessuto produttivo (Aziende) sia nel tessuto sociale. (Famiglie)

Nel nostro Paese il sistema delle imprese è fortemente penalizzato dall'andamento dei prezzi delle materie prime e dai prezzi dell'energia, ormai fuori controllo – un livello insostenibile – denuncia Confindustria, con le imprese che hanno fatto tutto il possibile e l'impossibile (ma fino a quando ?) Il rischio, non remoto, è rappresentato dalla marginalizzazione del nostro sistema industriale con chiusure generalizzate delle imprese e con le inevitabili ricadute sul sistema sociale e relazionale.

Nel 2021 poco più di un quarto della popolazione italiana è risultata a rischio povertà o esclusione sociale!

Spetta al decisore politico ricercare, in un più ampio contesto comunitario, una via d'uscita, quanto meno per mitigare la sofferenza latente in una popolazione già fortemente provata dall'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, peraltro non ancora debellata. Riaccendere la fiammella della speranza, è la migliore medicina per superare questi momenti difficili per l'intera umanità. E' nostro dovere primario dare ai giovani tutte quelle opportunità per vivere una vita

**dignitosa e “far respirare alle giovani generazioni l’aria sana della pace, non quella inquinata dalla guerra, che è pazzia!” (Papa Francesco)**

\*\*\*\*\*

Nella seconda metà del 2023 verranno a scadere sia il Consiglio di Indirizzo sia il Comitato di Gestione. Il prossimo esercizio rappresenta il secondo esercizio della programmazione triennale incartata nel Documento Programmatico Pluriennale 2022/2024.

Con il presente Documento si delineano le linee strategiche di gestione, nonché gli interventi da attuare nel corso del prossimo anno.

Il Comitato di Gestione ha predisposto il presente Documento Programmatico Previsionale per l’anno 2023 tenendo conto delle difficoltà anzi elencate che non potranno non avere effetti e ricadute negative anche sulla nostra attività. Gli Organi della Fondazione, purtuttavia, faranno il possibile – in armonia con l’Associazione di categoria (A.C.R.I.) – per venire incontro, con spirito solidaristico, alle categorie più deboli e disagiate. Non sarà fatto mancare il sostegno alle attività del volontariato sociale e sanitario, al mondo della cultura e a quelle iniziative volte allo sviluppo delle giovani generazioni.

L’opportunità della proficua collaborazione con la Banca conferitaria, Credit Agricole Italia S.p.A, permetterà di sostenere progetti significativi con beneficio delle Istituzioni sopra menzionate che operano nel nostro territorio di riferimento.

I principi cui la Fondazione CRSM intende ispirarsi nel perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo del Territorio, saranno funzionali all’esigenza di assicurare il migliore utilizzo delle risorse e l’efficacia degli interventi oltre alla conservazione del valore del patrimonio.

Il Documento Programmatico Previsionale per il 2023 è improntato ai principi della prudenza e del rigore nella gestione delle risorse adottando protocolli prudenziali volti al contenimento dei rischi, senza comunque rinunciare all’ottenimento di una adeguata redditività del patrimonio.

La Fondazione, nel limite delle risorse disponibili conseguite ed accantonate nei Fondi per l'Attività di Istituto, determina la programmazione per l'anno 2023.

La disponibilità delle risorse da destinare alla totalità delle erogazioni previste per l'esercizio 2023 ammonterà a euro 300.000 da attingere dalle risorse accantonante negli anni precedenti. Nel dettaglio, le somme destinate alle erogazioni nei settori rilevanti ammontano a euro 240.000 e le erogazioni destinate ai settori ammessi ammontano a euro 60.000.

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

La Fondazione è dotata di una struttura operativa adeguata a garantire il puntuale svolgimento di tutti gli adempimenti necessari. La limitata disponibilità di risorse ha imposto alla Fondazione uno snellimento della struttura operativa, composta da due dipendenti full time ed uno part time, coordinati e diretti dal Segretario Generale. La Fondazione, pur nel rispetto del rigore di bilancio, ha stabilizzato la struttura operativa, necessaria per garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni degli Organi Statutari.

Proprio in virtù della ristretta “capacità produttiva” la Fondazione cerca di usufruire di tutte le opportunità informatiche che possano consentire un migliore processo di acquisizione, gestione e analisi della propria attività istituzionale e la relativa rendicontazione.

La macchina organizzativa della Fondazione vede impegnati i componenti del Comitato di Gestione, delegati a funzioni e gli Organi di ausilio dello stesso Comitato, quale la Commissione Investimenti.

La previsione per il prossimo anno delle risorse a disposizione per l'attività istituzionale è la seguente:

EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	€ 240.000
EROGAZIONI SETTORI AMMESSI	€ 60.000
<b>TOTALE ASSEGNAZIONE AI SETTORI</b>	<b>€ 300.000</b>

L'assegnazione prevista per settore può riassumersi come segue:

<b>Settori rilevanti:</b>	
Arte, attività e beni culturali	€ 120.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 60.000
Sviluppo Locale	€ 60.000
<b>Settori ammessi:</b>	
Educazione, istruzione e formazione	€ 40.000
Assistenza Anziani	€ 20.000
<b>Assegnazione risorse totali</b>	<b>€ 300.000</b>

**MODALITÀ OPERATIVE**

L'attività istituzionale per il 2023 sarà caratterizzata dalla seguente modalità con la quale la Fondazione persegue i suoi scopi:

- Attività erogativa diretta;
- Progetti in partenariato che la Fondazione realizza con la collaborazione di altri Enti ed Istituzioni;
- Progetti congiunti con la Banca conferitaria in attuazione della collaborazione tra i due Enti consolidata e proficua.

La Fondazione – in armonia con le direttive dell'Associazione di categoria (A.C.R.I.) - privilegerà il finanziamento a progetti strutturati piuttosto che il generico sostegno a “pioggia”. Tuttavia, nel rispetto della volontà unanime espressa più volte dall'Assemblea dei Soci, la Fondazione non farà mancare il sostegno anche a realtà meno strutturate, ma che rappresentano, comunque, la specificità storica del nostro territorio di riferimento

I settori di intervento saranno confermati in cinque come previsto dal Documento Programmatico Pluriennale di cui il presente rappresenta il secondo anno di piano e tenuto conto della esigenza di selettività attuale e prospettica dell'attività erogativa.

**SETTORI DI INTERVENTO**

Le attività nei singoli settori di intervento individuati per l'anno 2023 sono sotto delineati, ferma la volontà della Fondazione di mantenere e se possibile accrescere, tenendo fede alle proprie radici e rispettando i principi culturali e morali che da esse derivano, il proprio ruolo per la crescita e lo sviluppo del Territorio di riferimento.

## a. Settori Rilevanti

I settori rilevanti di intervento sono i seguenti:

- ✓ ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
- ✓ VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
- ✓ SVILUPPO LOCALE

### ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

La Fondazione, nel rispetto della propria tradizione, intende promuovere iniziative volte al divulgamento della cultura, in ogni suo aspetto, consapevole che solo la conoscenza dà la facoltà di apprezzare, conservare e dunque tramandare alle generazioni future, l'immenso patrimonio di cui è ricco il nostro territorio. Per tale settore è possibile individuare tre linee di intervento:

#### *ARTI E SPETTACOLO DAL VIVO*

La Fondazione manterrà viva l'attenzione al sostegno dell'arte e della cultura.

#### *BENI CULTURALI*

La Fondazione ha recentemente acquisito un'importante collezione del pittore Arturo Checchi e intende valorizzarla. A tal fine sta organizzando una mostra, di prossima inaugurazione, a vantaggio della intera comunità e valuterà la realizzazione di una mostra permanente nei locali di Palazzo Grifoni.

La Fondazione, nella consapevolezza di valorizzare e tramandare il patrimonio culturale, manterrà particolare attenzione alle richieste che provengano dalla Diocesi di San Miniato che, nell'anno 2023, festeggerà il 400° anniversario della Sua istituzione e che è custode di un importante patrimonio artistico, mobiliare e immobiliare.

L'intervento in particolare sui beni artistici della Diocesi di San Miniato, legata insindibilmente alla nascita e crescita della Fondazione, è sicuramente un modo per mantenere vive le radici della stessa e la spiritualità della Comunità che nel Territorio risiede. Oltre a ciò, l'opportunità della valorizzazione dei beni culturali della Diocesi e degli Enti Locali Territoriali, è vista anche come fattore di crescita culturale ed economica.

#### *STUDI E RICERCHE*

La Fondazione in questa linea di intervento sosterrà, le Istituzioni storiche del Territorio che propongano occasioni di studio e ricerche su temi culturali importanti al fine di diffonderle quanto più possibile con incontri e pubblicazioni.

#### VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La scelta di mantenere anche per il prossimo anno il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza fra i settori rilevanti, testimonia la volontà della Fondazione di impegnarsi al massimo per sostenere le famiglie e le categorie sociali svantaggiate del Territorio e migliorare la vita delle persone in difficoltà.

In un contesto descritto così difficile e di cambiamento, occorre pensare al rafforzamento di iniziative di carattere sociale che abbiano un impatto reale sulla qualità della vita in particolare dei soggetti in difficoltà. Per questo la Fondazione ritiene indispensabile il ruolo del volontariato e del privato sociale nella determinazione di azioni che sostengano le famiglie e le categorie di soggetti nel bisogno e promuoverà azioni tese ad individuare soluzioni che rendano dignitosa la vita di ogni giorno.

#### Sviluppo Locale

Nel settore dello Sviluppo Locale saranno valutati in prevalenza progetti ed iniziative degli Enti Locali Territoriali di riferimento al fine di promuovere e sostenere interventi che impattino in modo deciso sullo sviluppo, sull'ambiente e quindi sulla qualità della vita della nostra Comunità.

Gli interventi saranno sempre meglio coordinati e finalizzati ad una maggiore efficacia e a tale scopo saranno previste e valutate iniziative di tipo comune con gli Enti Locali Territoriali e gli attori protagonisti dei comparti economici tradizionali del Territorio.

Avendo individuato i settori rilevanti di intervento si citano adesso, tra i restanti Settori Ammessi contemplati dalla Legge (D.Lgs.153/99), quelli scelti dalla Fondazione quali destinatari di iniziative ed intervento.

### **b. Settori Ammessi**

Per l'anno 2023 i settori ammessi sono i seguenti:

- ✓ EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- ✓ ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Dei settori ammessi, si individuano iniziative o elementi principali di cui vengono sinteticamente descritti gli aspetti caratterizzanti. Rimane l'inevitabile condizionamento dato dalle risorse a disposizione.

#### **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Verrà mantenuta l'attenzione sui giovani e la scuola che la Fondazione ritiene siano una leva importante per incidere sulla capacità complessiva del Sistema e che debba essere data loro una possibilità in più per il libero sviluppo del loro talento naturale.

#### **ASSISTENZA AGLI ANZIANI**

Relativamente al settore Assistenza Anziani sarà mantenuta, nei limiti della sostenibilità, l'attenzione ad un settore importante, nel quale la Fondazione, negli anni, ha investito significative risorse, in collaborazione con mondo del Volontariato sociale, per migliorare la vita delle persone in difficoltà e a rischio di fragilità, mettendo sempre **"la persona"** al centro.

La Fondazione intende proseguire nell'intento di migliorare le proprie strategie per la gestione del patrimonio. Infatti la migliore gestione delle proprie risorse è condizione imprescindibile per la generazione delle risorse necessarie all'equilibrio del bilancio ma, soprattutto, è necessaria per assicurare, nel tempo, oltre ad una costante attività erogativa, la sua stessa permanenza. L'obiettivo primario è la conservazione reale del patrimonio, senza assumere rischi eccessivi, ed ottenere, nel contempo, una adeguata redditività. La salvaguardia del patrimonio non può che passare, quindi, attraverso la gestione del rischio, il cui elemento fondamentale è la diversificazione. Proprio per questo la Fondazione compie una attenta analisi delle politiche di investimento del patrimonio complessivo svolta dal Comitato di Gestione con l'ausilio del Consiglio.

Il patrimonio della Fondazione, generatore di proventi, è rappresentato dalla partecipazione detenuta nella Banca conferitaria Credit Agricole Italia S.p.A. e dalle risorse finanziarie disponibili.

La sezione seguente delinea la previsione economica degli investimenti e della quantificazione delle risorse da dedicare all'attività istituzionale. Si ipotizza l'entità dei proventi realizzabili, si stimano le spese di funzionamento ed i necessari accantonamenti obbligatori ed eventualmente volontari. Vengono quindi determinate le risorse che si renderanno disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale. In particolare l'accantonamento alla riserva obbligatoria, in assenza di nuove disposizioni, è stato ipotizzato nella stessa percentuale prevista per la redazione dell'ultimo Bilancio consuntivo di esercizio (20%). Si evidenziano di seguito in sintesi i dati di previsione per l'esercizio 2023.

I proventi sono determinati da una stima degli interessi attivi, dai dividendi attesi, dal provento della locazione immobiliare oltre che da una previsione dell'attività di gestione del patrimonio circolante. I componenti negativi, sono stimati per l'esercizio 2023 come segue.

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari*, quale stima del compenso lordo da corrispondere agli Amministratori e Sindaci Revisori, comprensivo, ove dovuti, degli oneri contributivi e

dell’Imposta sul Valore Aggiunto ed alla stima dei gettoni di presenza da corrispondere agli Amministratori, Sindaci Revisori e Componenti del Consiglio di Indirizzo.

- *Personale*, corrispondente al costo da sostenere per il personale in servizio alla Fondazione e al costo per il Segretario Generale.
- *Compensi a consulenti e collaboratori esterni*, stimati a copertura dei compensi lordi da corrispondere ai professionisti e collaboratori per consulenze.
- *Interessi passivi e altri oneri finanziari*, per commissioni bancarie.
- *Ammortamenti*, quale quota stimata a carico dell’esercizio per l’ammortamento dei beni materiali ed immateriali di proprietà della Fondazione.
- *Altri oneri*, stimati a copertura del totale dei rimanenti costi generali e di gestione necessari per il funzionamento della Fondazione e della propria sede di Palazzo Grifoni.
- *Imposte*, quale onere previsto per il carico fiscale complessivo stimato a carico dell’esercizio.

Gli accantonamenti per l’esercizio 2023 sono stimati come segue:

- *Alla copertura dei disavanzi pregressi*, in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 25% dell’avanzo dell’esercizio.
- *Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, in ottemperanza a quanto indicato al competente Organo di vigilanza, per la ricostituzione della riserva, mediante accantonamento di una somma pari almeno al 25% dell’avanzo di esercizio.
- *Alla riserva obbligatoria*, in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 20% dell’avanzo dell’esercizio.
- *Al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato*, disciplinato ai sensi dell’articolo 62 del D.Lgs. 117/2017 c.d. Codice del Terzo Settore che ha fornito le modalità di computo.
- *Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi*. Tale accantonamento è esposto conformemente al metodo di determinazione delle somme da destinare alla attività istituzionale, secondo gli avanzi effettivamente conseguiti.

- Al fondo nazionale iniziative comuni ACRI, secondo le previsioni del Regolamento del Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni istituito in sede associativa e le indicazioni della stessa associazione ACRI.

Si ricorda che, ormai da diversi anni, la Fondazione determina l'entità delle risorse destinate all'attività erogativa di un esercizio, sulla base del reddito prodotto negli esercizi precedenti. Inoltre, così come stabilito dall'8 del D.Lgs. n. 153/1999, la Fondazione destinerà almeno il 50% dell'avanzo di gestione, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, ai settori rilevanti. In conclusione la sintesi dei dati economici per l'esercizio 2023 è la seguente:

<b>Totale Proventi</b>	<b>€ 453.000</b>
Oneri	€ 315.000
Imposte	€ 53.000
Accantonamento legge 178/2020	€ 10.800
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>€ 74.200</b>
Accantonamenti	€ 45.211
<b>Accantonamento al fondo per le erogazioni</b>	<b>€ 28.989</b>
<b>Avanzo residuo</b>	<b>€ 0</b>

La disponibilità delle risorse, da destinare alle erogazioni per l'esercizio 2023, ammonterà a € 300.000,00 da attingere alle risorse accantonante negli anni precedenti. Quanto programmato sarà realizzato nei limiti delle risorse disponibili e con prioritaria attenzione alla salvaguardia del patrimonio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

Il Presidente  
Comm. Antonio Guicciardini Sasini